

Che bella festa è questa, e quanto importante! Vorrei fare un po' quello che ha fatto Giovanni Battista; Gesù rischiava di passare inosservato per chi non comprendeva il mistero grande che portava con la sua persona e lui invece lo indica e dice state attenti perché questa persona qui è quanto di più grande ci sia, nella logica di Dio.

Mi piacerebbe fare anche come Gesù quando un giorno vedendo una donna, una vedova, che si era avvicinata al tesoro nel tempio e vi ha lasciato pochi soldi; rischiava di passare inosservata anche lei e invece Gesù chiama i suoi discepoli e dice: guardate, guardate, quella donna lì ha dato più di tutti gli altri che magari versavano sacchetti di monete perché ha dato quanto aveva per vivere. Credo che sia importante che ognuno di noi impari questo stile che è quello di aiutare le persone a cogliere quelle grandezze che rischiano di scivolare via, di passare come ordinarie, di poco conto e invece son quelle che sostengono il mondo. Quello che è l'Agnello di Dio – come lo chiama Giovanni – è colui che ha salvato il mondo con questa sua logica, e quella vedova è una delle più grandi donne che ci siano mai state. Ed è con questi gesti a volte che si manda avanti il mondo.

Allora vorrei fare come Giovanni, come Gesù e indicare al mondo ... voi, per dire: guardate queste famiglie, non lasciate che passino come le cose normali e ordinarie del mondo, non guardate a questi anniversari semplicemente come un bel ricordo romantico e sentimentale. Ma festeggiare la famiglia, ricordare al mondo che ci sono tante famiglie che vivono con fedeltà, che vivono con amore, quell'amore fecondo che si gioca tutti i giorni, che si ricrea, si rigenera, si rinnova tutti i giorni ... bisogna dire al mondo che ci sono!

Se leggiamo il giornale vediamo che la famiglia è in crisi, vediamo anche che non sempre è aiutata come si dovrebbe aiutare, vediamo tanti aspetti che ci inducono alla sfiducia; io dico, invece, che dobbiamo ripartire dalle belle famiglie che abbiamo. Siamo stanchi di sentire solo le cose che non vanno, di sentire semplicemente una critica, una denuncia ... senza ignorare queste cose, come ha fatto Giovanni, dobbiamo imparare a dire: guarda là, guarda queste famiglie. La famiglia è quanto di più importante ci sia al mondo, teniamolo presente, nelle dinamiche proprie della famiglia si racchiude il segreto della vita del mondo e del suo poter durare nel tempo perché nella famiglia c'è un insieme, un'armonia, un intreccio di valori che se il mondo li perde perderà sé stesso.

Nella famiglia c'è quello che fa vedere l'Agnello di Dio, ci avete fatto caso? In molte religioni il Dio chiede che si facciano sacrifici a lui, nella nostra religione avviene esattamente il contrario: è Dio che si fa sacrificio e si immola, è lui che viene e dà la vita – prima logica essenziale della famiglia. Quando si fa famiglia c'è una dedizione, un darsi all'altro che è il coniuge, il figlio che in tanti casi, nel silenzio che nessuno vede, è eroico. Più conosco famiglie e più mi convinco che questo è l'amore più bello perché non ha la pubblicità dei grandi schermi ma la sostanza e la solidità dell'essere vero e sincero. Quanto amore si vive all'interno delle mura familiari, quanto amore si vive in silenzio e dedizione? L'amore di chi vede la sua vita come il dare gioia all'altro. Chi si sposa ha capito una cosa importantissima, che se vuole essere felice deve dare gioia al coniuge, e deve rendere la sua vita la più bella che c'è. E se ha capito questo ha capito una delle cose più importanti.

Il mondo invece spesso nelle relazioni pensa: eh ma io ho i miei diritti, tu devi darmi questo o quello ... quando una famiglia va in crisi è perché si comincia da lì, dalla pretesa; la pretesa perché l'altro non ti sta dando quello che vuoi tu. Ma questa è la famiglia in crisi! Oggi vogliamo parlare delle belle famiglie, quelle dove si è capito che non devo fermarmi su di me ma il segreto è che io tutti i giorni, lo voglio o no, ho qualcuno da amare e da servire. E ti accorgi, piano piano, che nella fedeltà in questa logica che è la logica dell'Agnello di Dio, che è la logica della vedova tu costruisci la tua felicità, la tua gioia. Ci può essere gioia più grande del vedere la propria famiglia che cresce bene nel rispetto, in una prospettiva, in una progettualità grande. Uno dei valori più belli della famiglia è quella semplicità quotidiana, ricordavamo la vedova ... ogni creazione dell'arte e della storia ha sempre visto persone grette che hanno tentato di impossessarsene, e qualche volta ci sono riuscite, così succede per l'amore della famiglia, l'amore vero; si cerca di speculare sull'amore dei coniugi perché se noi facciamo andare in crisi la famiglia abbiamo un giro economico enorme, tutto va moltiplicato per due, le spese sono per due, si creano bisogni sempre nuovi. A volte, dietro le politiche contro la famiglia ci sono anche interessi economici di cui noi non ci rendiamo conto fino in fondo.

Credo che sia molto importante che noi cerchiamo di rendere la famiglia più libera possibile, come quella vedova che proprio perché non aveva niente ha potuto dare tutto, proprio perché non aveva da difendere nulla non aveva nulla tra sé e gli altri. Questo valore della sobrietà è un valore che fa crescere e tutela anche la famiglia, vi esorto a custodire la sobrietà del vostro vivere insieme. Sobrietà vuol dire avere quanto basta in una prospettiva di futuro, per voi e i vostri figli, ma tutto il resto è di più, ve lo dico con chiarezza, tutto il resto può essere pericoloso. Abbiate la sapienza di avere un cuore libero, che vi rende capaci di dare all'altro e poi di dare agli altri. Questa dimensione di comunione con altre famiglie, di amicizia tra le famiglie è importantissima.

E provate a pensare all'altro aspetto dell'amore: la fecondità. Fecondità che non è solo di chi ha la grazia di poter avere dei figli – non dimenticate che resta sempre un dono, chi ha avuto figli magari lo dice ma poi ... li ha avuti! Chi fa fatica ad avere dei figli capisce meglio di altri che un figlio è un dono, ma nemmeno per questi è preclusa questa dimensione, che si può esprimere nel servizio, si fa dono, nell'utilizzo del tempo che si ha per gli altri. E tante famiglie hanno vissuto e realizzato la loro fecondità in modo diverso.

La famiglia è feconda, la famiglia è la realtà che più di tutte si avvicina a Dio nel creare perché diventa cooperatrice dell'opera di Dio. Quando generate una creatura siete così vicini a Dio, così simili a Dio da poter collaborare coll'opera della creazione. Capite che una creatura che nasce in un contesto di famiglia, che vive e respira quest'amore tutti i giorni è una creatura che parte da una buona base! Pensate il sacrificarsi ogni giorno, il dedicarsi all'altro genera quella felicità che tutti cerchiamo, di cui tutti abbiamo bisogno.

Essere famiglia vuol dire rendere visibile Dio agli altri, per questo la famiglia è una piccola chiesa. La famiglia è davvero il luogo dove tu quando entri, se c'è l'amore, ti rendi conto di toccare Dio. Lo tocchi in tanti modi, per questo amore, per questa fecondità, per questa relazione reciproca con i figli, per tutte quelle dinamiche proprie della gestione familiare che rende la famiglia un piccolo mondo; un piccolo mondo che cresce nel mantenersi aperto agli altri mondi.

Oggi allora voglio proprio indicare voi, famiglie, come la vera salvezza del mondo; non dimenticate che avete questo mandato. Dostoevskij diceva che la bellezza salverà il mondo, io più modestamente vi dico: è la famiglia che salverà il mondo, è la famiglia, siete voi, che potete salvare il mondo con la vostra fedeltà, col vostro amore. Il mondo è appoggiato su di voi, a volte il quotidiano riesce a darci un po' di stanchezza, a confonderci le idee e non ci aiuta a cogliere la grandezza di quello che stiamo vivendo ... però in quei momenti lì non dimenticatelo, ritornate qui: sulla mia famiglia è appoggiato il mondo, sull'amore e su quello che sto vivendo.

Che il Signore in questo vi aiuti, come chiesa e come parrocchia faremo di tutto per aiutarvi a superare i momenti di stanchezza, di difficoltà, ben consapevoli che senza la famiglia siamo poveri, anzi siamo destinati a finire.

Ecco, il Signore in questo vi custodisca; siete le nostre perle, ciò su cui possiamo appoggiarci e fondarci, quindi tenetelo caro questo vostro amore che sarà la vostra felicità, la vostra consolazione e la vostra gioia.